



LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

**23^a Domenica del Tempo Ordinario
Anno C - 7 Settembre 2025 - Verde**



DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”. Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

SEGUIRE GESÙ! UNA SCELTA IMPOSSIBILE?

Nel brano di questa domenica il centro del discorso è la possibilità di seguire Gesù e le condizioni necessarie per questo.

“Odiare”, una provocazione

Tali condizioni sono poste in modo molto esigente fin dall'inizio: utilizzando il termine “odiare” (traduzione letterale al posto di «amare di meno»), l'evangelista provoca i suoi ascoltatori ad interrogarsi in profondità su quanto sta loro chiedendo. “Odiare” crea infatti una reazione di rifiuto che, per chi voglia comunque prender sul serio la parola di Gesù, induce a chiedersi il senso di una simile richiesta. Provocandoci a livello emotivo profondo ci spinge a comprendere che cosa sia davvero messo in questione se decidiamo di seguire Gesù.

Il distacco da relazioni ed affetti essenziali per l'esistenza quotidiana, e perfino dall'aver cura della propria stessa vita appare in contraddizione non solo con ciò che sentiamo visceralmente necessario; lo è anche con il comandamento, riproposto dallo stesso Gesù, di amare gli altri come se stessi.

Ciò che è necessario: portare la croce dietro a lui

Ciò che ci sconvolge è che niente di quanto abbiamo ed è indispensabile per sostenerci nella vita basta per seguire Gesù che va verso la sua morte. Anzi, le due brevi parabole aggravano ancora il giudizio: se pensiamo che sia questo a renderci possibile seguirlo, rischiamo di esporci al ridicolo e al fallimento, o ancor peggio, alla tragedia che porta con sé una disfatta militare: saccheggio e strage.

Ciò che è necessario, invece, è “portare la propria croce dietro a lui”. E' paradossale: tutte le nostre migliori risorse, la nostra stessa vita non basta: ciò che ci permette di seguirlo, invece, è ciò che ci può distruggere. Tutto ciò che è “croce”, ciò che conduce a fallimento di morte, ci libera dall'illusione di poter da noi soli salvarci la vita. Tutta la nostra fragilità e debolezza non va né ignorata né sfuggita: è parte integrante della nostra esistenza. Se credo di lasciar fuori questa dimensione, che minaccia di rovina ogni mio vivere, rischio che la croce non venga trasformata dalla sua

Pasqua. Portarla con me mi ricorderà il mio limite ineliminabile di sofferenza e morte, ma mi metterà anche in grado di portarla con colui che non mi salva dalla croce, ma che mi fa partecipare alla sua stessa esperienza, l'esperienza di chi fin dentro ogni croce e ogni morte ha attraversato “fessura di Pasqua”, aperta con lui dal Padre per la forza dello Spirito Santo. Con colui che ha sperimentato possibilità incredibile inattesa di vita piena, e la condivide con noi.

Seguirlo fino a Pasqua

Le conseguenze del “portare la croce”, per la vita personale ed ecclesiale, sono continuamente da scoprire. Si traducono in attenzione per le sofferenze e le ingiustizie dell'umanità, vicina e lontana, e in ogni tempo e in ogni luogo prendono nomi, volti, segnati da tragedie ed orrori. Scegliere di sentirsiene partecipi, superando l'indifferenza che uccide gli altri e uccide in noi l'umanità, è un modo molto concreto di “portare la croce”. Scegliere di condividere con altri anche le nostre croci – fallimenti e sconfitte, paure e disperazioni – diventa un altro modo concreto per non chiudersi in se stessi e nell'illusione di farcela da soli – o nella frustrazione più depressiva e desolante.

Si tratta di portare dietro a lui / con lui quanto ci ferisce a morte, chiedendo con lui, con la sua stessa voce, di essere liberati da quanto schiaccia la nostra e l'altrui vita. E scoprire che dalla profondità di ogni croce una volta ancora si alza il Crocifisso Risorto.

Allora sì, allora ritroveremo tutte le nostre relazioni preziose e vitali, tutte trasformate dalla relazione fondamentale con lui. Le gusteremo con ancor maggiore intensità, perché avremo scoperto nella profondità di noi stessi che la risposta al desiderio infinito di vita che ci abita si trova nel seguire lui fino alla Pasqua. Allora ritrova forza ed efficacia la “speranza che non delude”, e ogni relazione di bene, ogni dono dal mondo, ogni esistenza troveranno guarigione e pienezza e intensità di condivisione in una cura reciproca che il Padre stesso continua a sostenere e ricreare con tutti coloro che accolgono il suo dono di vita.

don Bruno Baratto

GIUBILEO SETTEMBRE 2025

Invitiamo tutti coloro che si sono iscritti al giubileo a consegnare il saldo IL PRIMA POSSIBILE tramite iban: C/C IT83N0503436330000000011617 intestato a PARROCCHIA SS. VITO E C.M., presso BANCO BPM.

SALDO: 285€ (o rimanenti del totale di 385€ // 30€ in più per chi ha la camera singola)

CAUSALE: Saldo quota giubileo settembre 2025 di nome e cognome.

Oppure in contanti o tramite POS passando in canonica a San Vito il sabato mattina.

CHI NON AVESSE ANCORA CONSEGNATO LA COPIA DELLA CARTA D'IDENTITÀ E IL CODICE FISCALE LO INVITIAMO A FARLO AL PIÙ PRESTO!

Per qualsiasi informazione chiamare don Luca al 377 1282552



CIRCOLO NOI SS. VITO E MODESTO

Domenica 31 agosto ha riaperto il bar parrocchiale!

Da domenica 14 settembre e tutte le seconde domeniche del mese riprenderà il servizio gratuito della Croce Rossa Italiana per la prevenzione.

Riprende anche, per chi lo volesse, il gioco della tombola il lunedì e il giovedì pomeriggio sempre in orario di apertura del bar, che attualmente è 15.30-18.30.

FINE VARIAZIONE ORARIO ESTIVO DELLE CELEBRAZIONI

- **A partire da domenica 21 settembre** riprendono le S. Messa domenicali alle ore 10.00 a S. Bertilla e alle ore 11.15 a S. Vito.



ACG - Lavori in corso...

Stiamo preparando l'inizio degli incontri per giovani dalla 1° alla 5° superiore

Azione Cattolica Italiana

Se hai voglia di far parte anche tu del nostro gruppo non esitare per qualsiasi informazione a contattare don Nicola al 333 8441602

CARITAS DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

Riapre ricevimento indumenti usati in buono stato

Fino a nuove disposizioni il martedì mattina dalle ore 9.00 alle ore 11.00 - Ingresso via Cattaneo



PER FAVORIRE UN BUON FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO
AL PIÙ PRESTO SARÀ ATTIVATO IL NUMERO DI TELEFONO A CUI FARE
RIFERIMENTO PER PRENDERE **APPUNTAMENTO!**

- ⇒ **Bancarella solidale Caritas**, il mercoledì e il sabato in Piazza Marconi, 26.
 - ⇒ **Raccolta dei generi alimentari** ogni prima domenica del mese; presso l'Altare del Sacro Cuore!
 - ⇒ **Punto di Ascolto** ogni 15 giorni, il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00 in oratorio a San Vito (Ingresso dal cancelletto di via Cattaneo), secondo il calendario che trovate nelle varie bacheche alle porte delle chiese.
- Prossimo appuntamento per il mese di settembre: sabato 20.

DOMENICA 7 SETTEMBRE - CANONIZZAZIONE DI CARLO ACUTIS E PIER GIORGIO FRASSATI

Due santi pieni di vitalità con il cuore infiammato dall'amore per Cristo, vissuti nel mondo ma non del mondo. Il cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei santi, racconta la santità giovane di Pier Giorgio Frassati (1901-1925) e di Carlo Acutis (1991-2006) che Leone XIV canonizzerà domenica, 7 settembre, in piazza San Pietro. Giovani diversi per età — il primo morì a 24 anni, il secondo a quindici — simili nella dedizione ai poveri e nel nutrimento quotidiano dell'Eucaristia. "C'è sempre qualcosa di sorprendente nei santi — afferma il porporato —, molti di loro si assomigliano e d'altra parte l'esercizio delle virtù cristiane non è mai un esercizio isolato, è sempre accompagnato dall'esercizio di molte altre virtù". Si potrebbe dire che la santità è una sinfonia ma il cardinale Semeraro preferisce richiamare l'immagine del poliedro, usata da Papa Francesco nell'esortazione apostolica post-sinodale *Christus vivit* quando disegnava la Chiesa. "Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie".

LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI TREVIGIANI

L'AMICIZIA SOCIALE NELLA PROSPETTIVA DEL BENE COMUNE

Il 2 settembre ha avuto inizio, nella sala convegni di ca' dei Carraresi, la 38ª edizione della Settimana sociale dei cattolici trevigiani. Questa edizione vuole approfondire il tema dell'amicizia sociale. Saremo accompagnati da relatori di rilevanza nazionale e da due figure di spicco della storia sociopolitica italiana: Giuseppe Toniolo e Alcide De Gasperi. Prossimi appuntamenti:

- 24 settembre: "L'amicizia sociale in un tempo di policrisi". Mauro Magatti, sociologo - auditorium S. Pio X - ore 20.45.
- 30 settembre: La grande casa. Una ballata civile: la nascita della Costituzione". Matàz teatro, istituto Canossiano, ore 20.45.
- 8 ottobre: "Tornare cittadini". Stefano Feltri, Alessandro Rosina, Francesco Stoppa, Paolo Gomasasca, in collaborazione con Partecipare il presente - auditorium S. Pio X, ore 20.45.



CORALE SS. VITO E MODESTO - RIPRENDE GLI INCONTRI

Lunedì 8 settembre 2025 la "Corale SS. Vito e Modesto", dopo la pausa estiva, riprende la sua attività che dura ormai da 45 anni.

Nell'animazione solenne delle funzioni religiose e nei tanti concerti eseguiti, la corale fa conoscere la sacralità della musica eseguendo un repertorio che va dal gregoriano e dalla polifonia fino ai canti dei giorni nostri, con brani che hanno superato, per la loro bellezza, il giudizio di tanti secoli.

Il coro non è solo un insieme di voci, ma è anche la gioia di condividere con altri amici i propri sentimenti, come afferma il nostro motto: "Quando il canto, più che le parole, esprime un sentimento di fede in Dio e d'amore per gli uomini."

Rivolgiamo quindi l'invito alle donne e agli uomini di qualsiasi età, che amano cantare (anche senza alcuna cultura musicale), affinché si uniscano alla corale che si incontra i lunedì e i mercoledì alle ore 20.45 presso l'oratorio o la chiesa parrocchiale di Spinea.

Per informazioni Cell: 328 6096809



SGUARDI - MOSTRA DI CRISTIANO ZANELLA

DAL 13 AL 19 SETTEMBRE - ORARI: 10.00-12.00 E 15.00-17.00

INAUGURAZIONE: SABATO 13 SETTEMBRE ORE 11.00

Oratorio Villa Simion - Via Roma, 265, 30038 Spinea (VE)

Per informazioni:

041 992665

ceod.spinea@aulss3.veneto.it

GIUBILEO E MANDATO

AI CATECHISTI

da parte del Vescovo
Sabato 4 ottobre, ore 15.00
in Cattedrale a Treviso.



Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it

Nell'ultima settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:
Ines Prisco
Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 7 settembre 23 ^a Domenica del Tempo Ordinario	8.00	Garbin Carlo e Garbin Emanuela / Spolaor Enrico
	9.30	(Graspo)
	10.00	<i>Battesimo di Giulia Petriella e Edoardo Maddalena</i> Checchin Antonia e Amerigo / Mariano Danilo
	10.30	(Fornase)
Lunedì 8 settembre Natività della B.V. Maria	18.30	Salvatori Bruno / Bettiolo Bruno, MariaPia e Anna Rosa (1 mese dalla scomparsa) / def. fam. Brazzoduro e Gabodi
Martedì 9 settembre	18.30	Agnese
Mercoledì 10 settembre	18.30	Paolo e <i>Anime del Purgatorio</i> / Pierina, Egidio, Aurelia e Arturo
Giovedì 11 settembre	18.30	Zanin Livia
Venerdì 12 settembre	18.30	Martellato Marisa / Cagnin Roberto (43° ann.)
Sabato 13 settembre San Giovanni Crisostomo	18.30	Chinellato Maria / Lino / Luisa, def. fam. Rossato e Salviato / Michelon Anselmo e Artuso Ida / Martignon Santina e Scavezzone Giorgio / Gallato Gianluca

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.



IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO" dei mesi di **Settembre-Ottobre 2025** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.



CONFESSIONI

Ogni **SABATO** dalle ore **16.00** alle ore **18.00** in chiesa a S. Vito.
In alternativa, è possibile contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni **LUNEDÌ** alle ore **17.30** in chiesa a S. Vito.



RECITA DEL ROSARIO

Da **MARTEDÌ** a **VENERDÌ** alle ore **17.45** e al **SABATO** alle ore **17.30** in chiesa a S. Vito.

Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

S. Vito: da lunedì al venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00

Casa di Riposo delle Suore: tutti i giorni 8.00

Graspo: domenica 9.30 — **Fornase:** domenica 10.30